

La responsabilità globale della Pubblica Amministrazione

ARPAT e ASL 11: dal progetto “Se spengo, non spreco e non spendo!” ad un programma di miglioramento continuo verso l'eco-efficienza

Il risparmio energetico costituisce una sorta di “giacimento” di energia pulita, rinnovabile e gratuita che consente di ridurre i consumi e quindi le emissioni in atmosfera, e contribuisce direttamente al miglioramento della qualità dell'aria con effetti positivi sulla salute dell'ambiente e delle persone. Si continua, infatti, a cercare la risposta ai problemi di salute unicamente negli investimenti per la crescita dei servizi sanitari, e nell'ambito di questi soprattutto di quelli legati alle cure e alla riabilitazione piuttosto che alla prevenzione primaria, anche quando il bisogno di intervento è prevalentemente legato allo stato dell'ambiente, oltre che alle condizioni sociali ed economiche, dal momento che è stata ampiamente dimostrata la multifattorialità delle malattie e del disagio e l'importanza dei determinanti ambientali.

La migliore prevenzione della salute e protezione dell'ambiente è quella che va ad influenzare le fonti di inquinamento, salvaguardando la qualità dell'ambiente in cui viviamo. In questa ottica il protocollo di KYOTO rappresenta un importante impegno dei Paesi sviluppati, volto a ridurre le emissioni inquinanti, in particolare quelle che vanno a incidere sui fenomeni climatici, a rilevanza sia globale che locale.

Per la **riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera** – responsabili dei cambiamenti climatici – l'Italia si è impegnata (insieme ad altri 158 paesi nel mondo) a ridurre entro il 2010 l'anidride carbonica in atmosfera del 6.5% mentre in realtà dal 1990 al 2004 si è registrato un aumento dell'11,6%.

In Italia nell'ultimo trentennio si è registrato un **aumento delle temperature** (fino a 1,9°) e degli eventi climatici estremi e nell'ultimo secolo la temperatura media mondiale è salita di 0,6° e l'aumento previsto entro la fine di questo secolo potrebbe essere fra 1,4° e 5,8°.

Nell'**estate 2003**, caratterizzata da un'incredibile afa, nel nostro Paese si è osservato rispetto al 2002 un aumento di 2.222 decessi (da 17.493 a 19.715) e nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 15 agosto l'incremento è stato del 36% nella popolazione in generale e del 40% tra le persone di 65 anni e oltre (il valore più alto dell'incremento di mortalità si è registrato a Torino: 108%). Per alcune città sono stati messi in relazione i decessi con la media delle temperature massime e si è osservata una correlazione tra i due andamenti

Di recente sono stati pubblicati diversi studi sull'impatto dei determinanti ambientali sulla salute della popolazione e sui sistemi sanitari che hanno affrontato anche il problema dei costi. Ad es. il Sole 24 ore (19-25 dic.) ha pubblicato il resoconto del Convegno dell'AIES (Ass. Italiani Economia Sanitaria dic. 2006) e in particolare i dati presentati dallo studioso di economia dell'ambiente A. Markandya sui costi sanitari provocati dai consumi energetici.

Nel caso dell'Italia nell'anno 2001 si stima che la produzione di elettricità abbia causato circa 23.000 casi di malattie gravi e 2.550 decessi in eccesso, per una spesa, a prezzi 2006, di 3,6 miliardi Euro, equivalenti a 64 Euro pro capite. Circa il trasporto su strada i costi ammonterebbero a 16 miliardi di Euro e complessivamente **considerando tutti gli altri usi dell'energia si arriverebbe ad un costo complessivo di 36,3 miliardi di Euro**, pari al 3% del PIL, a 627 Euro pro capite e al **35% della spesa sanitaria pubblica e privata**. E ci sarebbero anche da aggiungere i costi derivanti dall'effetto serra, uno dei massimi problemi del pianeta.

Il Piano Energetico della Regione Toscana, di cui ad oggi è stato approvato in Consiglio il documento preliminare, si pone l'obiettivo di passare dai 37 milioni di ton di CO2 equivalente emessa nel 1990 a circa 34 milioni di ton entro il 2012 e in quest'ottica tutti gli attori coinvolti in questo processo e dunque l'intera comunità toscana dovranno portare il loro contributo.

Dall'iniziativa "M'illumino di meno" al progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!"

Dal 2006 ARPAT e ASL 11 hanno avviato singolarmente iniziative volte a ridurre i consumi energetici delle proprie strutture, coinvolgendo i rispettivi dipendenti.

Il 16 febbraio 2006, ARPAT ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", la Seconda Giornata Nazionale del Risparmio Energetico promossa dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Radio 2 RAI, in collaborazione con l'Azienda USL 11 di Empoli (con 4 presidi) e l'allora Agenzia energetica regionale della Toscana (REA – Regional Energy Agency). Tutti gli operatori dell'Agenzia sono stati incoraggiati a partecipare in prima persona all'iniziativa, a sperimentare attivamente comportamenti orientati alla riduzione degli sprechi di energia durante l'intera giornata di lavoro e a trasformarli in pratica quotidiana.

Sotto l'egida della Settimana Nazionale dell'Educazione all'Energia Sostenibile indetta dalla Commissione Italiana UNESCO¹, dal 6 al 13 novembre 2006, e coordinata in Toscana dal Sistema di Educazione Ambientale, è nato un progetto unico, condiviso sia da ARPAT che dalla ASL, che ha coinvolto anche altre istituzioni, comprese quelle scolastiche.

L'obiettivo è stato quello di promuovere nei dipendenti comportamenti orientati alla ecoefficienza. Allo scopo sono state realizzate e diffuse schede informative ("pillole") dedicate alle principali attrezzature d'ufficio, volte a illustrare buone pratiche, sia ambientali, che di sicurezza, che di salute (ad esempio ridurre l'uso dell'ascensore a favore di salire le scale). Sono state attivate, altresì, indagini volte a indagare lo stato delle strutture e attrezzature², nonché le conoscenze e le motivazioni dei dipendenti verso buone pratiche di risparmio energetico ed il monitoraggio dei consumi.

I risultati delle iniziative del 16 febbraio e del novembre 2006 hanno evidenziato la bontà dell'operazione, sul piano educativo, della partecipazione e, in alcuni casi, degli effettivi risparmi energetici.

La riflessione e il dibattito che si sono sviluppati a diversi livelli e a più voci, a volte anche con toni polemici, intorno a questo progetto hanno permesso di instaurare un dialogo- ci auguriamo permanente- tra dipendenti e Direzione impostato sul tema della coerenza dell'Agenzia rispetto a tematiche così importanti e l'elaborazione di nuove proposte progettuali.

I Risultati ottenuti necessitano di una lettura differenziata nel tempo, che in sintesi proponiamo.

La Partecipazione

La scheda relativa alla partecipazione³ sintetizza i dati numerici relativi al coinvolgimento dei diversi soggetti.

Il tema del contributo individuale e collettivo al risparmio energetico richiama oggi una forte partecipazione, a livello di singolo cittadino e di lavoratore. Il Progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!" ha visto infatti l'adesione di molte istituzioni, in aggiunta ad ARPAT ed alla ASL11, comprese altre agenzie ambientali (Marche, Piemonte e Veneto) e diverse scuole (Media Bacci-

¹ Vedi *Comunicato della Commissione Nazionale Italiana UNESCO* in cartellina.

² Nell'Az. USL 11 è stata realizzata l'analisi della performance ambientale di 2 edifici sedi del Dipartimento della Prevenzione adibiti ad uffici/ambulatori e di una struttura ospedaliera (S.Miniato) (vedi relazione *Miglioramento del comfort e riduzione dei consumi energetici nelle strutture sanitarie*)

³ Vedi documento *Adesioni al progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!"* in cartellina.

Ridolfi di Castelfiorentino, Ist. Calasanzio di Empoli, IIS Ferrari Brunelleschi di Empoli, Elementare G. Pascoli di Montopoli, Liceo Copernico di Prato).

Le "pillole" hanno suscitato, inoltre, commenti sul tema delle buone pratiche e suggerimenti agli enti per lavorare sul fronte organizzativo e tecnologico in ottica di ecoefficienza.

Lo spirito del progetto è quello di mettere a disposizione tutto il materiale tecnico predisposto - che è infatti disponibile sui siti internet dei due enti - in modo che tutti coloro che vorranno attivarsi in questa direzione possano farlo senza ripartire da zero.

*I Comportamenti*⁴

Le indagini sui comportamenti, anche se statisticamente non significative per la bassa percentuale di questionari compilati, hanno evidenziato negli enti partecipanti la presenza di dipendenti con una forte consapevolezza del valore della sostenibilità ambientale e un'attenzione verso il risparmio, a partire dal lavoro negli uffici. Sono risultate diffuse e consolidate, a livello individuale, pratiche di risparmio quali il riuso di fogli stampati; lo spegnimento delle luci; l'attivazione della funzione stand by; mentre altre pratiche possono essere incoraggiate con un minimo di informazione aggiuntiva: staccare le spine, disattivare lo screen saver, stampare a bassa risoluzione, etc.

Note e commenti hanno spesso evidenziato una posizione di "impossibilità" a fare e /o una scarsa motivazione in riferimento ad contesto non adeguato (strutture e apparecchiature).

È apparsa con chiarezza la necessità di migliorare la comunicazione interna rispetto alle strategie di ecoefficienza ed alle "buone pratiche" che gli enti hanno intrapreso in questi anni (GPP, razionalizzazione di apparecchiature ...)

*I risparmi*⁵

In entrambe le iniziative, di febbraio e di novembre 2006, si è provato a stimare in termini di risparmi indotti dai comportamenti, l'impatto dell'adesione dei dipendenti al progetto e quindi dell'adozione di comportamenti virtuosi sul risparmio di energia.

Pur non potendo controllare il peso delle numerose altre variabili coinvolte, è stata stimata una riduzione del consumo elettrico dal 10% al 40% durante la giornata del 16 febbraio 2006, rispetto ai consumi medi giornalieri della settimana di riferimento (13-18 febbraio 2006), il che equivale ad una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 600 Kg.

Nella settimana di novembre 2006, dove abbiamo rilanciato la necessità di "agire" comportamenti virtuosi durante i 5 giorni lavorativi, il risparmio massimo è stato del 40%, ottenuto dalla Scuola Media Bacci Ridolfi di Castelfiorentino.

I risultati ottenuti in termini di risparmio di energia elettrica nelle strutture Toscane, ad eccezione di quelli della Provincia di Firenze (risparmio del 10%) e della Scuola, non sono stati così eclatanti come quelli conseguiti il 16 febbraio 2006, così come era prevedibile; nella settimana in questione, infatti, si sono verificati due eventi in grado di interferire pesantemente con i consumi in senso negativo: l'accensione dei riscaldamenti e la cessazione dell'orario legale.

Tra le strutture più virtuose anche l'ARPA Veneto che ha ottenuto un risparmio del 12%.

⁴ Vedi le relazioni *Indagine sui comportamenti dei dipendenti ARPAT e Analisi dei comportamenti nella settimana del risparmio energetico operatori Az. USL 11*

⁵ Vedi le relazioni *Monitoraggio dei consumi nelle sedi ARPAT e Monitoraggio dei consumi elettrici dei presidi USL e di alcuni presidi scolastici dal 30/10 al 4/12/2006*

Il programma di miglioramento continuo verso l'eco-efficienza

Con il progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!", di per sé riconducibile alla iniziativa emblematica in occasione della settimana nazionale dell'energia, le organizzazioni pubbliche deputate alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione della salute – quali l'agenzia ambientale e l'azienda sanitaria locale – hanno assunto gli obiettivi di sostenibilità direttamente nella loro gestione interna, attuando una sorta di integrazione coerente fra diritto all'ambiente salubre e dovere al rispetto dell'ambiente.

Ma gli impegni di Kyoto sono entrati già da tempo negli uffici di ARPAT e della ASL 11.

In ARPAT alcune "azioni" sono già state attivate da anni anche grazie alla scelta di inserire in organico competenze specifiche su queste tematiche.

L'impegno pluriennale dell'Agenzia nella promozione dei sistemi di gestione ambientale, dei marchi ecologici, degli appalti verdi verrà ulteriormente consolidato nel breve e medio periodo.

Il Programma di attività 2007-2009 dedica un capitolo specifico alla tematica "Ecogestione ed azioni volontarie per l'ambiente" e prevede di rafforzare e rendere permanenti nelle proprie strutture "pratiche sostenibili" che rafforzino la coerenza tra il "detto" e "l'agito".

L'Agenzia è impegnata nell'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale sia nella gestione degli appalti per la fornitura di beni e servizi, con l'obiettivo di un aumento progressivo della quota di acquisti e prodotti che comportano un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita (dal materiale di consumo, alla strutturazione attrezzature comprese quelle informatiche, ai vari servizi richiesti), sia nella progettazione ed esecuzione dei previsti interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio impiantistico ed edilizio delle strutture di ARPAT⁶.

In ARPAT la seconda parte del progetto permetterà di:

- formalizzare un Gruppo di Lavoro permanente interdisciplinare che riunisca i Responsabili di Aree/Settori coinvolti nella pianificazione di un'Agenzia eco-efficiente (Area Patrimonio, Ufficio Tecnico, Provveditorato, Sistema Informativo Regionale Ambientale-SIRA, Settore tecnico Innovazione tecnologica, sviluppo e ricerca ambientale, Settore tecnico Promozione, produzione attività e servizi, Epidemiologia ambientale, Educazione ambientale, Comunicazione), in stretto collegamento con altre aree e settori strategici dell'Agenzia (Sicurezza, Qualità, Formazione)
- implementare la comunicazione interna su quanto l'Agenzia sta realizzando su questi temi
- attivare un punto di ascolto intranet dei dipendenti in quanto utenti degli impianti e attrezzature oltre che operatori interessati al miglioramento dei propri comportamenti
- progettare nuove azioni a breve e medio periodo che, compatibilmente con le risorse disponibili, permetteranno il progressivo adeguamento delle forniture di beni e servizi e di apparecchiature e strutture.

Dal progetto, infatti, sono nate alcune ipotesi di intervento e di integrazione fra iniziative già esistenti, da collocare in una non più sottintesa, ma esplicita ed articolata, strategia aziendale di controllo e gestione dei consumi (dal monitoraggio costante delle utenze, all'attuazione di una politica degli acquisti di beni e servizi sempre più sostenibile, all'osservatorio sugli impianti energetici)⁷.

⁶ Vedi relazioni: *Le attività per la sostenibilità ambientale dell'Area Patrimonio, Ufficio Tecnico, Provveditorato, Le attività per la sostenibilità ambientale del Settore Tecnico SIRA di ARPAT e Le attività per la sostenibilità ambientale del Settore Tecnico Innovazione Tecnologica, Sviluppo e Ricerca Ambientale- Energy Manager*

⁷ Vedi relazioni: *Le attività per la sostenibilità ambientale dell'Area Patrimonio, Ufficio Tecnico, Provveditorato, Le attività per la sostenibilità ambientale del Settore Tecnico SIRA di ARPAT e Le attività per la sostenibilità ambientale del Settore Tecnico Innovazione Tecnologica, Sviluppo e Ricerca Ambientale- Energy Manager*

L'Azienda USL di Empoli ha effettuato un'analisi della performance ambientale di due edifici adibiti ad uffici/ambulatori del Dipartimento della Prevenzione e di una struttura ospedaliera (S.Miniato) ed ha avviato un'analisi dei comportamenti degli operatori estesa anche alla mobilità casa-lavoro.

Si è anche fatta promotrice di un'iniziativa di formazione regionale rivolta ai Direttori generali di tutte le Az.USL e Ospedaliere.

Ha promosso l'attivazione di un percorso integrato (con i comuni, l'ARPAT, le province di Pisa e Firenze e l'Agenzia per lo sviluppo del Circondario Empolese-Valdelsa) per la redazione di regolamenti edilizi/di igiene improntati al risparmio energetico e alla bio ed ecosostenibilità.

Sta lavorando per diffondere l'iniziativa nell'ambito di progetti rivolti alla scuola e coordinati dall'Educazione alla Salute e dall'U.O.C. di Igiene Pubblica, per approfondire le analisi di performance ambientale delle strutture, per promuovere progetti di formazione e allargare ad altri Enti del territorio le iniziative sul risparmio energetico.

La sinergia ambiente e salute continua e si allarga...

Il progetto continua e si diffonde fra altre ASL e ARPA , prevedendo, tra l'altro:

- lo sviluppo di iniziative dedicate alla stesura di regolamenti edilizi/di igiene nelle pubbliche amministrazioni
- lo sviluppo di progetti scolastici con l'organizzazione di un seminario con e per le scuole sul tema dell'Energia a Terra Futura , evento nazionale organizzato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana dal 18 al 20 Maggio
- Iniziative di formazione per gli amministratori pubblici
- Iniziative di formazione rivolte precipuamente ai manager delle strutture ambientali e sanitarie anche sul territorio nazionale.

La responsabilità globale della Pubblica Amministrazione

Presentazione "sostenibile" del progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!" e le nuove iniziative per la sostenibilità - L'iniziativa del 16 febbraio 2007

L'incontro organizzato per il giorno 16 febbraio 2007 è l'occasione per comunicare e discutere i risultati del progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!" e le nuove iniziative rivolte alla sostenibilità di ARPAT e Azienda USL 11 di Empoli.

Parlare di "Responsabilità globale" vuol esplicitare la necessità di agire su più fronti, perché ciascuno svolga il proprio ruolo istituzionale e non, con l'obiettivo comune del risparmio energetico. Anche le istituzioni pubbliche, infatti, possono giocare un ruolo importante, sia contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica, che attuando, all'interno dei propri processi, politiche di risparmio energetico e di ecoefficienza.

Il seminario coinvolge in prima persona gli studenti delle scuole aderenti al progetto, che presentano le loro esperienze, ed è rivolto ai soggetti coinvolti nel progetto⁸, nonché agli operatori ARPAT e ASL addetti ai lavori: referenti per l'energia, referenti del Progetto.

L'incontro è realizzato con accorgimenti orientati alla riduzione degli impatti ambientali e sociali⁹: carta riciclata, riusata, stampata in fronte/retro, indicazioni per una mobilità sostenibile, catering equo e solidale, partecipazione di altre Agenzie in videoconferenza...

Sono stati calcolati i benefici ambientali connessi agli accorgimenti adottati.

⁸ Vedi documento *Adesioni al progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!"* in cartellina

⁹ Vedi documento *Presentazione sostenibile del progetto "Se spengo, non spreco e non spendo!" e le nuove iniziative per la sostenibilità: solo un gioco di parole?* in cartellina

Anche questa, dunque, è una buona pratica che, considerando quanto sia auspicabile che si moltiplichino le occasioni di comunicazione e incontro tra pubbliche amministrazioni e cittadini, potrebbe avere, se replicata e diffusa a livello regionale nell'arco di un anno, un impatto significativo sul miglioramento dell'ambiente e delle relazioni tra istituzioni e società della nostra Toscana.

Tutti i documenti e le relazioni citate in queste pagine sono presenti sui siti
http://servizi.usl11.tos.it/sviluppo/portalenw/pagina_0.php?pag=prev|home e
http://www.arp.toscana.it/emas/em_sespengo.html

Non abbiamo stampato tutto il materiale per non sprecare troppa carta e, quindi, energia!